

«Subito un comitato promotore»

**La proposta Magliocchetti scrive a Zingaretti:
«La Regione deve avere un ruolo di coordinamento»**

L'INTERVENTO ALESSIO BROCCO

■ Un comitato promotore con la Regione Lazio nel ruolo chiave di coordinatrice. Questa, in estrema sintesi, l'idea che Danilo Magliocchetti, consigliere comunale di Frosinone e delegato al consiglio nazionale Anci, ha esposto attraverso una lettera indirizzata al presidente Nicola Zingaretti.

Il tema è quello dell'Unione dei Comuni, progetto studiato dall'università di Roma Tor Vergata e ideato da Unindustria Frosinone attraverso il presidente Giovanni Turriziani.

«Su questo progetto - afferma Danilo Magliocchetti - si sono già espressi in modo favorevole in molti. Il Comune di Frosinone ha già approvato una delibera di giunta che, a giorni, passerà all'esame dell'aula per l'approvazione

definitiva e il necessario confronto con i consiglieri comunali. Sul progetto si registrano importanti aperture anche da parte di enti. Di rilievo quella della presidenza del Consiglio regionale del Lazio (Mauro Buschini, ndr) e dei partiti, in senso trasversale».

Per Magliocchetti «questa disponibilità, per dare gambe al progetto, andrebbe tradotta subito in atti concreti». E chiede al presidente Nicola Zingaretti «di farsi interprete di realizzare, con la firma di un vero e proprio atto costitutivo, il Comitato promotore per Frosinone Grande Capoluogo del quale deve far parte la Regione Lazio, la Provincia di Frosinone, i Comuni interessati, Unindustria, le associazioni datoriali, di categoria e sindacali, l'università di Cassino ed eventuali istituti bancari interessati. Si tratterebbe - spiega il consigliere - di un Comitato promotore aperto e al quale potranno aderire ulteriori stakeholder interessati.

Credo che per un'idea così importante per lo sviluppo del terri-

torio la Regione Lazio debba assumere, per importanza, competenza e potenzialità, legislativa e finanziaria, il ruolo di locomotiva e di coordinamento. In alternativa - conclude - si rischia di restare soltanto ai buoni proponimenti».

In conclusione Danilo Magliocchetti sostiene che non bisogna «commettere l'errore di "morire di tattica" perché non ci può essere nessun genere di tatticismo o etichettatura politica su un'iniziativa che, se realizzata, porterà benefici e sviluppo all'intero territorio provinciale e regionale». ●

**Il consigliere
vuole
scongiurare
il rischio
che resti
soltanto
un proposito**



Peso: 26%